

Modello di presentazione di progetti per il finanziamento del Comune di Roma Anno 2017

Scheda anagrafica del Centro	2
Finalità del centro	3
Progetto per l'anno 2017	4
1. Scheda utenti 2017	4
2. Valutazione dell'attività svolta nell'anno precedente.....	6
3. Il progetto	8
Gli obiettivi del progetto	8
Le modalità di progettazione	8
La struttura	8
Analisi del contesto (*).....	9
Le attività di supporto allo sviluppo del progetto	9
4. Le attività	11
Descrizione della attività	12
Le modalità di realizzazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
I risultati dell'attività	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. Altre attività	14
Attività rivolte alla famiglia	14
Attività con le associazioni di familiari	14
Attività con le associazioni di utenti	14
6. La fattibilità delle singole attività	15
7. Finanziamento richiesto al Comune di Roma: anno 2017 Errore. Il segnalibro non è definito.	
8bis. Costo complessivo del progetto	19
9bis. Altri finanziamenti e progetti in corso	19
Allegato 1	21
Allegato 2	22

ASL RM/A
DIRETTORE D.S.M.
Dot. Andrea Narracci

7. Finanziamento richiesto al all'Amministrazione Capitolina:

anno 2017:

S. BALBINA

VOCI DI SPESA ¹²	Personale tecnico e artigiano impiegato nelle attività			
	Attività	Ore annue	Costo orario	
	Giardinaggio	540	€ 17,04	€ 9.201,60
	Informatica	270	€ 17,04	€ 4.600,80
	Restauro	270	€ 17,04	€ 4.600,80
	Fotografia	120	€ 17,04	€ 2.044,80
	Coordinamento	135	€ 17,04	€ 2.300,40
	Tot. Personale convenzionato	1335	€ 17,04	€ 22.748,40
X	Materiale di consumo			€ 4.026,25
	Assicurazione INAIL			€ 1.033,00
X	Attività culturali. (biglietti teatro, cinema, etc. relative esclusivamente agli utenti)			€ 6.000,00
	Spese di gestione (massimo 5% della voce personale)			€ 682,45
Totale				€ 34.490,10

8bis. Costo complessivo del progetto

Finanziamenti richiesti al Comune di Roma per il progetto	Altri finanziamenti Richiesti per questo progetto ¹³	Totale complessivo per il progetto
€ 34.490,10		€ 34.490,10

9bis. Altri finanziamenti e progetti in corso

¹² Compilare solo le voci che riguardano la realizzazione del progetto in esame.

¹³ Se un progetto è finanziato da istituzioni diverse indicare i finanziatori e il tipo di attività realizzate con quelle risorse.

ASL RMA
 DIRETTORE S.M. U.O.C. S.M. - C.D. S. Balbina
 Dott. Andrea Narracci

ASL RMA
 U.O.C. - S.M. I Distretto
 U.O.S. C.S.M. - C.D. S. Balbina
 RESPONSABILE Dr. P. Cecchi

Il COORDINATORE
 ASL ROMA
 1010000437298
 Mario

Scheda anagrafica del Centro

Nome del Centro diurno **Centro Diurno Santa Balbina**

Indirizzo: **via di Santa Balbina, 6**

Tel. **06/77307649**

Fax **06/77307665** e-mail **cd.sbalbina@aslromaa.it**

Responsabile **dott.ssa Maria Patrizia Vecchio**

Sede: mq 250

Operatori

- Operatori **ASL (specificare** nominativo, qualifica e orario settimanale di servizio)
 - 1 Psichiatra Responsabile (Dirig. U.O.S.) ...
 - 1 Psichiatra (Coordinatore)
 - 1 Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica(36 ore settimanali)
- Operatori di cooperativa di **tipo A** in convenzione con la ASL (**specificare** qualifica e orario settimanale di servizio)
 - 1 Tecnico di Restauro conservativo (6 ore settimanali)
 - 1 Tecnico di Giardinaggio (12 ore settimanali)
 - 1 Tecnico di Informatica (6 ore settimanali)

- Soggetti in convenzione per lo svolgimento delle attività finanziate dall'Amministrazione Capitolina: specificare :

- **Cooperativa convenzionata: "Il Solco"**
- **Elenco nominativo degli operatori tecnici:**
 - **Petrazzuolo Antonella: Tecnico di Restauro conservativo**
 - **Pettinelli Rita: Tecnico di Giardinaggio**
 - **Damuro Pier Paolo: Tecnico di Informatica**

allegare curriculum aggiornato della cooperativa e di ciascun operatore (qualora siano intervenuti cambiamenti rispetto all'anno precedente)

- Maestri d'arte specificare :

- **elenco nominativo, indicando l'attività svolta:**
- **Liotta Annadea:**
- **Muzzioli Silvia**

Si allegano curriculum: Allegato 1

ASL RM/A
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

Finalità del centro

Di seguito vengono riportati alcuni dei compiti prioritari dei Centri diurni. A quale/i di queste finalità il Centro diurno pensa di contribuire? (indicarne massimo 4)

1. la presenza attiva nel territorio, in collaborazione con le associazioni dei familiari e di volontariato, con gli altri servizi sanitari e sociali e con le cooperative;	
2. la formulazione concordata di piani terapeutici – di prevenzione secondaria e/o terapeutico riabilitativi personalizzati e complessi;	X
3. l' integrazione, nei piani terapeutici, dell'apporto della rete sociale del territorio (in particolare per quanto riguarda il pieno godimento dei diritti di cittadinanza es. diritto alla salute);	X
4. il coinvolgimento della famiglia come uno dei soggetti attivi nell'attuazione del progetto terapeutico dell'utente;	X
5. la costruzione di un percorso che risponda ai bisogni specifici di ogni utente: l'abitare, il tempo libero, la socializzazione, l'inserimento lavorativo;	X
6. il funzionamento di gruppi di mutuo aiuto di familiari e di utenti;	
7. lo sviluppo di iniziative di informazione alla popolazione, con lo scopo di diminuire i pregiudizi verso il disagio mentale e diffondere atteggiamenti di maggiore solidarietà;	
8. il tutoraggio agli inserimenti lavorativi degli utenti sia interni alla cooperativa che esterni	X
9. lo sviluppo di cooperative sociali per l'inserimento lavorativo (tipo B);	
10. altro.....	
11. altro.....	

ASL BMA
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

Progetto per l'anno 2017

1. Scheda utenti 2017

Descrivere l'utenza del Centro che usufruisce del progetto fornendo le seguenti informazioni:

Posti a disposizione del Centro 1 numero non definito a priori

Numero degli utenti in carico 38 UTENTI media giornaliera: 9

Numero inserimenti previsti...3 1) nel centro .. 9 2) esterna al centro ..12.....

Cod. Utente	Genere	Anno di nascita	DATI UTENTE				DIAGNOSI SOCIALE						Interventi all'interno del circuito di salute mentale nell'anno 2015 (escluso Centro Diurno e CSM) ¹⁰
			Anno di inserimento al CD ²	Anno di presa in carico al CSM	Invalidità ³	Tipologia di pensione ⁴	Titolo di studio ⁵	Contesto abitativo ⁶	Esperienze lavorative ⁷	Attività esterne al circuito di salute mentale ⁸	Modalità di frequenza del Centro Diurno nell'anno 2013 ⁹		
B.A.M.	F	1947	2014	2002	No	7	6	5	si	2	2	2	1
B.G.	M	1963	2008	1997	100%	1-6	4	1	SI	2	1	1	1
B.J	M	1987	2015	2011	100%	1	2	5	NO	1	3	1	1
B.L	M	1955	2015	2005	80%	1	3	2	SI	2	3	1	1
B.V	M	1962	2014	2014	100%	1	4	5	SI	1	1	3	1
C.A	F	1952	2013	2013	80%	1	3	5	SI	2	3	3	3

¹ Se esiste un numero stabilito di posti del Centro indicare chi lo definisce e secondo quali parametri.
² Effettiva presa in carico del Centro diurno.
³ Occorre indicare in caso affermativo specificare la percentuale (%) di invalidità che è stata riconosciuta all'utente, in caso negativo indicare con un NO.
⁴ Indicare l'eventuale titolarità di una pensione di invalidità o l'inabilità lavorativa: 1 pens. da invalidità civile 2 pens. da inabilità lavorativa 3 pens. da inabilità civile 4 pens. da invalidità civile + accompagnamento 5 pens. da inabilità lavorativa + accompagnamento 6 pensione di reversibilità 7 pens. da lavoro 8 Nessuna pensione
⁵ 1 Nessuno 2 Licenza elementare 3 Licenza media inferiore 4 Licenza media superiore 5 Attestato professionale 6 Diploma di laurea 7 Altro
⁶ 1 Solo 2 Famiglia d'origine 3 Famiglia propria 4 Comunità terapeutica 5 Residenze socio-sanitarie 6 Appartamenti personalizzati
⁷ Dichiarare solo se l'esperienza lavorativa ha avuto carattere continuativo (ad esempio: superiore a sei mesi) e significativo.
⁸ Attività esterne (attività ricreative, formative, ecc.) sono quelle non organizzate direttamente dal CD, ma realizzate autonomamente dall'utente. 1 No 2 Si
⁹ 1 Alto utilizzatore (frequenta 3/5 giorni a settimana per più di una attività/laboratorio) 2 Medio utilizzatore (frequenta per 1/2 giorni a settimana per almeno una attività/laboratorio) 3 Basso utilizzatore (frequenta al bisogno come punto di riferimento sociale o contenimento temporaneo di stati emotivi).
¹⁰ Interventi all'interno del circuito sanitario 1 No 2 SPDC 3 Clinica convenzionata 4 Day hospital

ASL RM/A
 DIRETTORE D.S.M.
 [Stamps and signatures]

C.E	M	1958	2001	2001	100%	2	4	1	SI	2	1	2
C.F	F	1971	2014	2014	80%	1	6	2	SI	2	3	1
C.F.	F	1967	2016	2015	NO	7	4	2	SI	2	2	1
C.F.	M	1965	1982	2015	80%	1	3	1	SI	1	3	1
C.M.L.	F	1962	2016	2016	NO	7	6	1	SI	2	2	2
C.I	F	1965	2009	2007	100%	4	3	1	SI	2	2	3
C.L	M	1968	2015	2014	NO	8	6	2	SI	2	2	2-3
C.V	F	1976	2015	2014	NO	8	4	2	SI	2	3	1
D.S.C	F	1962	2008	1997	NO	8	4	2	NO	2	3	2-3
D.V.A	M	1968	2006	1996	100%	4	3	2	SI	2	3	2-3
E.P	M	1945	2009	1998	100%	4	4	1	SI	1	3	1
F.A	M	1950	2010	1997	NO	8	6	1	SI	1	3	1
F.C	M	1964	2010	1996	100%	4	3	2	SI	1	2	1
F.V	M	1964	2015	2007	50%	8	3	1	SI	2	3	1
G.A	M	1985	2015	2014	NO	8	2	1	SI	2	3	1
G.A.M	F	1974	2005	2002	100%	4	3	2	SI	2	1	3
G.M	F	1959	2011	2010	100%	4	3	1	SI	2	1	3
I.L	F	1951	2005	2014	NO	7	4	1	SI	SI	3	1
L.S.F	M	1964	2006	2002	75%	1	4	1	SI	2	3	1
M.G	F	1985	2014	2014	NO	8	4	2	SI	2	1	1
M.M	F	1962	2008	2007	100%	1	4	1	SI	1	2	1
M.N	M	1964	2011	2003	100%	8	4	1	SI	1	2	1
O.A	M	1972	2008	2007	100%	4	3	2	SI	2	1	1
P.E	M	1975	2008	2007	80%	1	3	1	SI	2	2	1
P.M	F	1963	2010	2006	75%	1	4	1	SI	2	1	1
P.N	M	1966	2014	2004	100%	1	3	1	SI	2	3	1
P.V.R	M	1956	2014	2015	NO	8	4	1	SI	2	1	1
S.D	M	1978	2004	2014	85%	1	4	2	SI	2	2	1
S.M.	M	1955	1995	1977	100%	4	4	5	SI	2	1	1
S.S	F	1952	2011	2011	NO	8	4	1	SI	2	1	1
V.L	F	1974	1997	2015	75%	8	4	1	SI	2	2	1

ASL RMA
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

2. Valutazione dell'attività svolta nell'anno precedente

L'esperienza di lavoro, nel C.D. di S. Balbina, nel periodo 2014 – 2016, ci ha consentito di verificare quella realtà che, già in precedenza, nel corso del periodo 2011-2013, avevamo intuito e, cioè, che la maggioranza degli utenti del Centro, rispetto al luogo di abitazione, si è trovato favorito dal cambiamento, e coloro che gravitavano nell'area di Trastevere hanno potuto avvalersi di mezzi di trasporto pubblici che raggiungono facilmente l'Aventino. E' stato pure confermato il notevole gradimento riguardo alla collocazione topografica del C.D.: all'interno della grande zona verde tra l'area archeologica del Circo Massimo e lo stadio delle Terme di Caracalla, per di più con il vantaggio dell'adiacenza di due grandi Vivai di proprietà privata, e di quello del Comune di Roma (a poche centinaia di metri, sullo sbocco di via Druso).

Negli anni, il nostro servizio si è sempre più adoperato a confermare, integrare e intensificare la collaborazione con il Centro di Salute Mentale annesso condividendo i progetti terapeutico-riabilitativi dei singoli utenti.

Il centro Diurno ha intrapreso una valorizzazione dei quartieri limitrofi instaurando delle collaborazioni con le strutture del territorio per attività ricreative e culturali; ha stimolato gli utenti ad avviare nuove relazioni sociali; ha accolto e contenuto situazioni cliniche in fase di criticità; ha promosso la partecipazione ai laboratori e alle attività proposte ad utenti isolati nel proprio spazio abitativo.

In questi due anni i pazienti frequentanti le varie attività del servizio sono stati 35. In tale periodo vi è stato un ricambio nell'utenza, ed è stato dato un particolare spazio alle persone che rientrano nella soglia di età tra i 25 e i 40 anni. Tanto che nel corso del 2015 è stato effettuato uno spostamento di fondi (dal budget dei materiali alla voce di spesa del laboratorio di Informatica e fotografia digitale) per attivare un laboratorio di fotografia per utenti di questa fascia di età.

Inoltre si è avviato un percorso, volto a riattivare la propriocettività, legato all'attività sportiva: gli utenti seguono un corso con istruttrice presso una palestra del territorio e, inoltre, una iniziativa gestita dagli operatori del servizio chiamato CamminaMente: ovvero passeggiate prolungate nell'ampia zona archeologica vicina, della città, scoprendo o riscoprendo luoghi suggestivi, e godendo delle bellezze che questa offre.

Analizzare:

- **Gli aspetti che hanno contribuito maggiormente al raggiungimento degli obiettivi** si individuano in: 1) Il lavoro di stretta collaborazione con il Centro di Salute Mentale fa sì che i progetti terapeutico-riabilitativi siano più funzionali e adeguati alla persona; 2) L'incremento di pazienti di età più giovane permette di creare spazi e momenti dedicati ma anche di confronto tra le varie esigenze, 3) Si è ottenuto un coinvolgimento sempre più partecipato delle strutture e dei servizi dei quartieri adiacenti al servizio.
- **Le possibili spiegazioni di eventuali limiti e insuccessi;** la tipologia di pazienti molto gravi a livello di sintomatologia psicopatologica ha un peso rilevante nella riuscita delle attività e nelle modifiche eventuali da porre ai vari percorsi riabilitativi. La tardiva erogazione dei finanziamenti determina un rallentamento della programmazione delle varie attività tanto da limitarne l'espletamento di alcune. Inoltre è limitante la carenza di personale ASL che attiva e gestisce i percorsi terapeutici dei singoli utenti e che ne segue l'evoluzione clinico-riabilitativa.
- **Le modifiche che si pensa di apportare per raggiungere gli obiettivi prefissati:** si pensa di individuare uno spazio dedicato alle fasce di età più giovanili e con una storia di malattia relativamente breve, tanto da poter organizzare dei laboratori e /o attività adatte ai bisogni del target in questione come, ad esempio, la possibilità di fare un laboratorio di fotografia dedicato.

ASL RMA
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

Specificare:

in merito all'utenza:

~~Il numero degli utenti complessivamente coinvolti nello sviluppo del progetto: sono 38 di età compresa tra 25 e 60 anni, con una media di 15 "medi utilizzatori del servizio", e un numero di circa 17-18 utenti che partecipano prevalentemente alle attività risocializzanti e culturali.~~

il numero degli utenti dimessi e indicare per ognuno: sono 13 utenti

- 1 utente femmina di età 50.
- tempo di permanenza nel CD: 2 anni.
- progetti futuri: E' in una Comunità Terapeutica

il numero degli utenti che hanno abbandonato: nessuno.

in merito ad ogni attività:

realizzata:

- **Laboratorio di Giardinaggio:** hanno partecipato 8 utenti (previsti 8).
- **Laboratorio di Informatica e Fotografia digitale:** hanno partecipato 9 utenti (previsti 8).
- **Laboratorio di Piccolo Restauro:** hanno partecipato 8 utenti (previsti 9).

Non vi sono stati, quindi, scarti significativi tra quanto previsto e quanto realizzato.

Inoltre è organizzata una mostra fotografica "CON-TATTO" con l'esposizione delle foto realizzate dai nostri giovani utenti nell'arco dello scorso progetto di laboratorio di fotografia.

Il laboratorio di fotografia si è rivolto, precipuamente, agli utenti più giovani del centro diurno di Santa Balbina, ed è stato un modo per facilitare il coinvolgimento anche di quei pazienti che avrebbero avuto più resistenze a inserirsi nel contesto delle altre attività. Il progetto, nel suo insieme, ha avuto anche lo scopo di facilitare un contatto più profondo con le persone che gravitano intorno alla struttura del CSM-CD, dove gli incontri quotidiani sono spesso fatti di saluti sfuggenti o strutturati in ruoli già definiti. Attraverso una serie di ritratti fotografici e brevi interviste, ogni partecipante è stato spronato a variare il proprio ruolo, a scegliere il proprio soggetto, organizzare gli incontri, raccontare l'altro attraverso lo scatto fotografico, e ascoltarlo durante interviste autocondotte.

Tale lavoro è, quindi, stato sintetizzato in una mostra Fotografica dal nome : " CON-TATTO" che si tiene presso lo spazio galleria del negozio "Foto Express s.a.s." all'interno della Galleria Esedra di via Torino,95, durante il periodo 27 novembre e 5 dicembre 2015. In seguito, la stessa iniziativa, con nuove immagini fotografiche, si è svolta nel Chiostro della Casa di Riposo S. Margherita adiacente alla Basilica di S. Balbina.zxc

ASL RMA
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

3. Il progetto

Gli obiettivi del progetto

Nell'arco del biennio 2016-2017 il centro diurno vuole lavorare su i seguenti obiettivi

- Definire degli spazi all'interno e all'esterno del servizio per attività destinate a pazienti giovani finalizzate allo sviluppo dell'autonomia, all'acquisizione di competenze professionali e sociali, promuovendo la relazione con il territorio e i suoi servizi;
- Attivare per tutti i frequentatori attività esterne sempre più legate al tessuto territoriale, affinché gli utenti, di tutte le età, escano dalla solitudine del proprio spazio abitativo e si inseriscano nell'ambiente che li circonda, fruendo dei servizi e delle opportunità che questo offre;
- Puntare all'autonomia dei nostri assistiti, sia nella gestione della propria vita, sia nell'attivare altri utenti nella gestione e organizzazione delle uscite risocializzanti che il Centro Diurno offre, in quanto si nota come alcuni pazienti, dopo aver fatto un efficace percorso terapeutico-riabilitativo, abbiano dimostrato di possedere risorse e capacità che possono essere incentivate verso percorsi sempre più evoluti e creativi.

Le modalità di progettazione

Per l'elaborazione del progetto del biennio 2016-2017, hanno partecipato tutti gli operatori che, nel Centro Diurno, collaborano alla preparazione dei diversi Piani terapeutico-riabilitativi individuali.

Si intendono quindi il Dirigente dell'Unità Operativa Complessa, la Direzione della Cooperativa, gli operatori del CSM che hanno pazienti in cura, i tecnici dei vari laboratori e, per ultimi ma non per importanza, gli utenti ed i loro familiari.

Tutti questi attori della Salute Mentale hanno fatto sì che si evidenziasse l'esigenza di attivare dei percorsi strutturati per le diverse tipologie di utenza da svolgersi in diversi modi:

- Promuovere e incentivare un laboratorio di fotografia digitale che sia dedicato ai pazienti più giovani con la collaborazione dell'università e/o altra Istituzione;
- Stimolare alcuni utenti con storia clinica grave e con forte isolamento a partecipare alle attività del Centro, quali corso di fotografia, giardinaggio, piccolo restauro, informatica, cinema, attività risocializzanti e/o attività sportive.
- Sostenere l'interesse dei partecipanti all'attività di giardinaggio con un particolare focus sul piccolo "orto urbano" che ormai si è consolidato negli anni e ha creato una collaborazione con l'adiacente Casa di Riposo "Istituto Santa Margherita".

Essenziale ormai da un anno e mezzo è l'incontro periodico, in assemblea, di tutti gli utenti e i familiari che sono coinvolti, con partecipazione attiva, nella verifica delle attività svolte. È così che si individuano insieme i progressi e le criticità, e si raccolgono suggerimenti e proposte per impegni futuri.

In ultimo è sostanziale il peso decisionale di tutte le figure professionali sopra citate che hanno, nella varietà delle competenze, apportato suggerimenti affinché il presente progetto raggiunga lo scopo che accomuna tutti gli attori della Salute Mentale, ovvero il miglioramento della qualità di vita dell'utente in tutti i suoi ambiti esistenziali.

La struttura

Il Centro Diurno "S. Balbina" (Ex "Riari") è sito in Via di S. Balbina n.6.

Si colloca al piano terreno della palazzina dove ha luogo l'attività ambulatoriale del CSM dello stesso Distretto.

ASL RMA
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narraccò

Il servizio dispone di una parte al coperto e di un porticato (ed, inoltre, di una terrazza, al primo piano che condivide con l'ambulatorio, e dove sono allocate un certo numero di piante, in base ad una diversificazione rispetto al microclima).

La prima è dispiegata su circa 250 mq ed è composta da quattro ampi vani fruibili per le diverse attività, 3 bagni, le due sale più grandi si affacciano sul porticato delle dimensioni di circa 70 mq. Tale spazio è prospiciente il grande parco circostante e guarda una parte dell'antico edificio della Casa di Riposo. Sul lato destro del porticato si apre la porzione di terreno che è stata dedicata alla realizzazione del piccolo orto urbano di pertinenza del C.D..

Tali spazi all'aperto sono molto sfruttati sia per le attività, sia per i momenti di aggregazione; a tal fine sono stati attrezzati con mobili da giardino e gazebo.

Analisi del contesto

Il Centro Diurno "S. Balbina" è collocato all'interno di un grande parco verde tra l'area archeologica del Circo Massimo e lo stadio delle Terme di Caracalla, per di più con il vantaggio dell'adiacenza di due grandi Vivai di proprietà privata, e di quello del Comune di Roma (a poche centinaia di metri, sullo sbocco di via Druso); ciò ha consentito, e consentirà sempre più, nei prossimi anni, una fruttuosa collaborazione per il laboratorio di giardinaggio (pur permanendo rapporti periodici con l'Orto Botanico di Trastevere).

Nelle immediate vicinanze vi sono un gran numero di strutture monumentali e storiche di epoche diverse, dall'area del Palatino ove restano le tracce dei primi insediamenti della Roma arcaica alle chiese romaniche e medievali: a poche centinaia di metri dal C.D. vi è la parrocchia di S.Saba con l'annesso teatro e campo sportivo. All'incrocio di viale Giotto con viale Baccelli vi è il Centro Anziani di zona; al capo opposto di viale Giotto vi è Porta S.Paolo, la Piramide e il museo della Resistenza; poco oltre si colloca la zona di Testaccio, il vecchio Mattatoio ora destinato ad area museale (Macro), il "Monte dei Cocci", ecc.. In sostanza tale contesto riunisce le caratteristiche di un antico rione popolare a quelle della presenza di monumenti di grande valore artistico e storico, oltre che di vecchie abitazioni risanate e ripopolate da un ceto sociale medio-alto. Le attività commerciali (come già si era rilevato per la zona di Trastevere) sono costituite soprattutto da un buon numero di ristoranti, caffè, discoteche, locali folcloristici, alberghi, botteghe artigiane; da ricordare, poi, sul piano delle attività artistiche, la scuola di musica di Testaccio, alcuni atelier di arti figurative, l'Accademia di Danza dell'Aventino, e vari spazi per esposizioni e mostre. Si tratta di un tessuto socio-economico piuttosto ricco e sostanzialmente favorevole al reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disagio psichico, fatte salve le più generali difficoltà legate alla congiuntura economica di questo momento storico. E' comunque una zona che stimola le risorse dell'utenza e attiva l'elaborazione di nuove proposte da parte della stessa.

Inoltre si stanno intrecciando rapporti anche con il quartiere Ostiense dove si è instaurata una collaborazione con la palestra Blue Eagle; là alcuni utenti già seguono un corso di attività motoria. E' stata anche avviata una stretta collaborazione, per la nostra attività di fotografia e grafica, con Foto Express s.a.s, un negozio-galleria presso la Galleria Esedra.

Si prosegue nella collaborazione con il CD Palestro per alcune attività specifiche formative e risocializzanti, con le scuole regionali per l'ECDL, con le istituzioni museali (Macro, Maxi, ecc.), con laboratori di arte e restauro di zona e, se possibile, con l'UPTER, compatibilmente con la disponibilità di questa Istituzione.

Le attività di supporto allo sviluppo del progetto

Le attività di coordinamento e valutazione relative al funzionamento del Centro, alla realizzazione del progetto, al lavoro degli operatori, ed ai percorsi individuali dei singoli pazienti, vengono, e ancora verranno, negli anni 2016-2017, realizzate tramite riunioni periodiche e compilazione di schede analitiche, e poi, riassuntive, delle attività e dei risultati raggiunti, tra gli operatori della A.S.L. e quelli della cooperativa, in collaborazione con l'equipe del Centro di Salute Mentale.

ASL RM/A
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci 9

Le attività di supervisione, come negli anni precedenti, verranno realizzate attraverso incontri settimanali in stretto contatto ed integrazione con il C.S.M. annesso. Con la frequenza di circa un incontro al mese, poi, è in atto già, da tempo, **un'attività di formazione** a cura di un esperto esterno ~~all'azienda che coinvolge gli operatori di tutto il distretto, e alla quale sono invitati anche gli operatori~~ della cooperativa. Queste iniziative riguarderanno prevalentemente la discussione dell'iter terapeutico-riabilitativo di casi inviati e seguiti in collaborazione con l'ambulatorio (oltre, ovviamente il trattamento di tematiche più generali e di varie problematiche cliniche)

La documentazione sull'attività del Centro, sui percorsi clinico-riabilitativi degli utenti, sui laboratori e sui loro coordinatori, verrà garantita attraverso materiale cartaceo (schede cliniche, fogli presenza, resoconti, ecc.) e da raccolta elettronica dei dati, che, da anni, ha carattere di novità e di maggiore accuratezza, anche in base alle nuove disposizioni aziendali in tema di sistema informativo.

ASL RM/A
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

Prospetto riepilogativo aree e attività del Centro

AREE	LABORATORI / ATTIVITA'
SVILUPPO COMPETENZE PROFESSIONALI	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> • informatica • piccolo restauro • giardinaggio
SVILUPPO CONOSCENZA TECNICHE ARTISTICHE	Laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> • fotografia • pittura e piccola oggettistica
SPORT	Attività: <ul style="list-style-type: none"> • palestra con piscina • attività di camminata veloce
ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITA' CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> • visite guidate museali • visite guidate nel tessuto cittadino
REALIZZAZIONE PROGETTI DI RETE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • In fieri con varie agenzie di zona.....
ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI IN AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> • Cinema • Teatro • Uscite volte alla fruizione dei servizi e/o eventi della città di Roma.


 ASL RM/A
 DIRETTORE D.S.M.
 Dott. Andrea Narracchi

4. Le attività

Le attività del Centro, nell'anno 2016-2017, saranno le seguenti:

- 1) Laboratorio di Giardinaggio
- 2) Laboratorio di Informatica
- 3) Laboratorio di Piccolo Restauro
- 4) Fotografia digitale.
- 5) Attività Culturali e Ricreative.

Il laboratorio di Giardinaggio è stato inserito da vari anni nelle attività del Centro ed ha avuto un'ottima e crescente partecipazione da parte degli utenti. Con il lavoro integrato del tecnico della cooperativa con gli utenti del C.D. si sono confermate le possibilità di attivare e incrementare la gestione degli spazi utilizzabili adiacenti al centro e la chance di coltivare un piccolo orto urbano. Dal 2011 e progressivamente negli anni a seguire si è incrementata la collaborazione con i vicini vivai dell'area delle Terme di Caracolla, con il Roseto Comunale, si è potuto dare inizio ad una piccola produzione di ortaggi. Infatti il C.D. di S.Balbina, per un laboratorio di questo genere, è collocato in un luogo ideale: è presente un portico, un terrazzo, ed un ampio spazio di terreno, e ciò facilita la realizzazione di progetti diversificati: sul terrazzo e sotto il portico vengono coltivate piante ornamentali in vaso, mentre nell'area in piena terra si è potuta iniziare, come si è accennato, la creazione di un "orto-giardino biologico" che, oltre a favorire l'acquisizione delle conoscenze basilari sulla fisiologia e sulla coltivazione delle piante, dà anche la soddisfazione della raccolta di prodotti genuini e saporiti

Risultati attesi: ci si aspetta un incremento della partecipazione e quindi un ricambio di utenza. Da questa ampia partecipazione è probabile che scaturiscano nuove opportunità di inserimento sociale.

Le attività di supporto al laboratorio saranno costituite dal coordinamento delle iniziative di formazione, dalla verifica e documentazione dei risultati, da suggerimenti agli utenti rispetto alle risorse ed alle competenze che potranno essere acquisite, e dai programmi, ove possibile, di progressivo avviamento al lavoro.

Per quanto riguarda i rapporti e le collaborazioni con il territorio l'elemento più qualificante è senz'altro la già citata collaborazione con il Vivaio Comunale e con l'Orto Botanico, e poi con i vivai immediatamente adiacenti alla struttura.

Il laboratorio di Informatica cura l'apprendimento delle basi e nozioni essenziali all'uso del Computer e dei programmi di uso più comune. Per quanto riguarda l'acquisizione di competenze di più alto livello, ad alcuni utenti sarà proposta l'opportunità di frequentare corsi regionali o di altre agenzie formative, o, in alternativa, i corsi più avanzati che sono in atto presso il C.D. Palestro.

I risultati attesi consistono nell'aspettativa di una formazione più mirata alle capacità specifiche di ogni utente, e allo stimolo, soprattutto, come si è detto sopra, per i pazienti più giovani, all'inserimento sociale ed alla utilizzazione delle competenze acquisite in ambito lavorativo.

Le attività di supporto al laboratorio saranno costituite, anche qui, dal coordinamento delle varie iniziative di formazione, dalla verifica e documentazione dei risultati, dall'interazione con le altre strutture territoriali, dai comportamenti, da parte degli operatori, mirati a generare motivazione ed occasioni di inserimento sociale e lavorativo.

I rapporti e le collaborazioni con il territorio, in questo contesto, saranno particolarmente curati, dato che, come s'è detto, alcune delle iniziative verranno esternalizzate: dopo la breve esperienza presso la sala multimediale del Museo di Roma in Trastevere, interrotta dopo il trasferimento di sede, è iniziata, già dall'anno 2012, una collaborazione con il Museo Macro di Testaccio dove, in occasione della Mostra internazionale di arte fotografica, è stato presentato (come si è accennato più sopra) il bel volume a stampa contenente una serie foto, di significativo impatto visivo, selezionate tra un gran numero di fotogrammi realizzati dagli utenti. Per i due anni a venire saranno implementate queste ed altre analoghe interazioni con le istituzioni di zona; in tutti i casi in cui si rivelerà opportuno sarà incoraggiata la partecipazione ai corsi "ECDL". Inoltre continueranno i contatti con agenzie di sostegno all'occupazione, con il Municipio di appartenenza e con altri spazi espositivi (per le produzioni di grafica ed immagini fotografiche di significativa valenza espressiva), ecc. .

ASL RMA
DIRETTORE D.S.M.^{1,2}
Dott. Andrea Narracci

Il laboratorio di Piccolo Restauro si continuerà a caratterizzare per la realizzazione di oggetti in legno, doratura, restauro artistico e creativo di oggetti d'epoca e di mobili. Nell'anno 2016 si è iniziata ~~anche una attività di decorazione su ceramica che ha coinvolto 5 utenti con ottimo gradimento e~~ soddisfacenti risultati. Lo scopo è di offrire agli utenti le competenze sulle tecniche di restauro di base, in vista di possibili inserimenti lavorativi, o anche semplicemente per la manutenzione del loro spazio abitativo. Poiché i locali disponibili all'interno del Centro per questa attività sono piuttosto ridotti, si ritiene opportuno continuare a cercare, ancora per il prossimo anno, di esternalizzare almeno una parte di questa attività, reperendo e coinvolgendo un laboratorio artigianale di zona con maggiori spazi, attrezzature, e buone garanzie di sicurezza; anche se è necessario riferire che i tentativi esperiti in questo senso, negli anni precedenti, non hanno avuto esito positivo.

Risultati attesi: sulla base dell'esperienza degli anni precedenti ci si attende un buon gradimento ed una buona partecipazione a questa attività, in quanto il lavoro in gruppo, la comunicazione e la collaborazione tra utenti che vi si dedicano e l'effetto di "creatività" che viene esperito, producono un efficace momento terapeutico-riabilitativo. Inoltre l'eventualità di reperire la disponibilità di un laboratorio esterno alla struttura dovrebbe arricchire la rosa di possibilità di socializzazione e di inserimento lavorativo.

Le attività di supporto al laboratorio consisteranno, innanzi tutto, nella ricerca della bottega artigiana idonea a realizzare l'esternalizzazione di almeno una parte dell'attività, poi dalla verifica e documentazione dei risultati, ed infine anche nell'organizzazione di piccole mostre-esposizioni per la promozione e la vendita dei manufatti.

Le collaborazioni con il territorio dunque, per quanto s'è detto, saranno alla base del rinnovamento e rilancio di questo laboratorio. Ciò vale tanto per il reperimento e l'interazione con una bottega artigiana di zona, quanto per tutte quelle iniziative che potranno facilitare il contatto e l'inserimento nel contesto cittadino di appartenenza.

Il laboratorio di Fotografia digitale ha molte adesioni da parte degli utenti di tutte le età. Negli ultimi 4 anni sono stati scorporati dal budget dei materiali e delle attività risocializzanti i fondi per il pagamento degli operatori della cooperativa, dando modo di avere un piccolo laboratorio di fotografia per circa 7/8 utenti e per un totale di 40 ore di corso. Visto l'entusiasmo e il progressivo interesse degli utenti a questo laboratorio, si è deciso di farlo rientrare in forma più stabile nel progetto, modificando fin dall'inizio la progettualità dedicando il corrispettivo economico di 120 ore annuali a tale attività.

I risultati attesi: Trasmettere un sapere tecnico, e, insieme, aiutare il paziente a trovare un canale di espressione diretta, libera, attraverso un mezzo immediato e facile da gestire come quello fotografico. Realizzare una comunicazione, veicolata e oggettivata dall'immagine fotografica, tra la propria realtà interna e quella esterna, facilitando inoltre il contatto ed il confronto con gli altri su un piano creativo e non competitivo.

Le attività di supporto al laboratorio saranno costituite, sempre, dal coordinamento delle varie iniziative di formazione, dalla verifica e documentazione dei risultati, dall'interazione con le altre strutture territoriali, dai comportamenti, da parte degli operatori, mirati a generare motivazione ed occasioni di inserimento sociale e lavorativo.

I rapporti e le collaborazioni con il territorio: si vuole coinvolgere l'utente, attraverso il mezzo fotografico, nella quotidianità e nel confronto con gli altri, tanto da trovare uno spazio di relazione con le agenzie territoriali, i servizi commerciali e anche con l'Università.

Le Attività Culturali e Ricreative, come per gli anni precedenti, saranno costituite dall'organizzazione di gite, visite a mostre e musei, cinema, teatro, e altre iniziative che potranno essere legate alle attività di laboratorio e saranno valutate volta per volta da operatori ed utenti.

Risultati attesi : sulla base dell'esperienza degli anni passati ci si aspetta una rilevante partecipazione a queste occasioni, con il realizzarsi di momenti importanti di comunicazione e socializzazione, e l'innescarsi di stimoli utili per l'accesso, anche ad altre attività, da parte di quei pazienti meno flessibili e collaborativi.

ASL/RM/A
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

Attività di supporto alle iniziative: anche in questo ambito, come per il passato, sarà realizzato un coordinamento, e periodiche verifiche, discussioni e valutazioni, rispetto alle valenze esperienziali e trasformative dei vari momenti di aggregazione.

Rapporti e collaborazioni con il territorio: l'investimento di risorse per questo genere di attività è ovviamente di fondamentale importanza, come ad esempio la frequentazione dei teatri del centro storico, delle zone di interesse archeologico, degli spazi museali ecc.; in ogni caso la situazione verrà valutata volta per volta a seconda delle caratteristiche dell'iniziativa, e considerate le esigenze dell'utenza.

5. Altre attività

Attività rivolte alla famiglia

Ormai in pianta stabile nel servizio CSM-CD di Santa Balbina sono incoraggiati gli utenti ed i loro familiari alla partecipazione al Gruppo di Psicoanalisi Multifamiliare secondo il modello di Badaracco. Spazio che è molto frequentato ed in cui le varie esigenze si intrecciano e trovano il loro sfogo. Il Centro Diurno inoltre offre sia incontri occasionali con gli utenti e le loro famiglie, sia incontri periodici di confronto e scambio tra gli operatori e le famiglie.

Attività con le associazioni di familiari

In relazione al delicato periodo sociale, storico e sanitario, si sono sicuramente mantenuti i rapporti con le associazioni dei familiari che sono coinvolti anche a livello dipartimentale, tanto da definire incontri periodici tra operatori e associazioni dei familiari soprattutto in virtù dell'obiettivo comune, ovvero migliorare la salute e la qualità della vita dei nostri utenti.

Attività con le associazioni di utenti

Si mantiene e si rafforza la relazione con la ormai consolidata iniziativa di tipo associativo da parte di utenti e familiari definitasi nel 1° distretto della ASL Roma A. Tale occasione permette di creare ulteriori momenti di scambio e compartecipazione alla realizzazione di progetti terapeutico-riabilitativi, sempre più attenti ai bisogni dell'utenza, e sempre più inseriti nel contesto e nel tessuto sociale.

PIANO SETTIMANALE DELLE ATTIVITA'

. D.	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
9.00 9.30	accoglienza	accoglienza	accoglienza	accoglienza	accoglienza		
9.30 13.00	Informatica Restauro	Gruppo GMF Giardinaggio	Restauro	Attività artistiche	Informatica Giardinaggio		
13.00	pranzo	pranzo	pranzo	pranzo	Pranzo		
14.00 17.00		Giardinaggio		Fotografia			
16.00 18.00			cinema		Uscite risocializzanti		
..... ...					Teatro		

ASL RMA
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

6. La fattibilità delle singole attività¹¹

Descrivere la fattibilità di ciascuna attività del progetto utilizzando la tabella che segue.

Laboratorio di Giardinaggio

Numero di utenti	Attualmente frequentano l'attività di giardinaggio 6 utenti
Frequenza	<ul style="list-style-type: none">• 3 volte a settimana quindi 12 incontri al mese;• 4 ore per ciascun incontro;• 3 volte a settimana per 45 settimane (tot. 135 incontri x 4h = 540 h) La frequenza sopra descritta è ottimale in funzione degli obiettivi da raggiungere in quanto tale laboratorio richiede tempi lunghi sia di esecuzione pratica e sia di effettivo apprendimento.
Sede	<ul style="list-style-type: none">• l'attività è svolta sia in sede (portico, terrazza e orto-giardino annessi al C.D.) e sia presso luoghi esterni (Orto Botanico, Ville cittadine, Roseto comunale, Vivaio adiacente al CD, ecc.);• le dimensioni del portico sono di 70mq, della terrazza di 50mq., dell'orto-giardino di 300mq;• gli spazi a disposizione all'interno della struttura permettono di raggiungere buona parte degli obiettivi del laboratorio, ma si intende incrementare l'attività anche in luoghi esterni al servizio, utilizzando le agenzie territoriali presenti.
Trasporti	mezzi utilizzati per gli spostamenti degli utenti: Trasporti pubblici, mezzi ASL
Strumentazione (macchinari e materiali)	<ul style="list-style-type: none">• strumenti base per pulizia giardini, vasi vari, piante ornamentali• strumenti per potature, piante ornamentali, concimi e antiparassitari accettati dalla coltivazione biologica, libri inerenti l'attività di giardinaggio
Operatori (ASL di cooperativa)	<ul style="list-style-type: none">• 1 tecnico di cooperativa• 1 operatore A.S.L. per coordinamento

¹¹ N.B. Questa parte deve essere compilata per ogni attività proposta dal Centro.

ASL RMA
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci

Laboratorio di Restauro/Oggettistica

Numero di utenti	Tale attività ha una frequentazione di 8 utenti
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • 2 volte a settimana quindi 8 incontri al mese; • 3 ore per ciascun incontro; • 2 volte a settimana per 45 settimane (tot.90 incontri x 3h = 270 h) <p>La frequenza sopra descritta è sufficientemente adeguata per raggiungere gli obiettivi di acquisizione della competenze di restauro di mobili deteriorati e di decorazione di manufatti lignei grezzi e di oggettistica varia.</p>
Sede	<ul style="list-style-type: none"> • l'attività può essere svolta sia in sede e sia presso luoghi esterni (contattando esperti del settore); • le dimensioni degli spazi: due locali: uno di circa 40mq, l'altro di 12mq; • gli spazi a disposizione all'interno della struttura permettono di raggiungere parte degli obiettivi del laboratorio, quindi si intende incrementare l'attività in luoghi esterni al servizio, utilizzando le agenzie territoriali presenti.
Trasporti	<p>mezzi utilizzati per gli spostamenti degli utenti:</p> <p>Trasporti pubblici</p>
Strumentazione (macchinari e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> • materiali per la pulitura, la stuccatura, l'incollaggio e la decorazione di manufatti lignei. • la strumentazione che deve essere acquisita per svolgere l'attività in esame: • ulteriori utensili quali morse, pinze, levigatrici, ecc. e poi materiali grezzi lignei e di altro genere.
Operatori (ASL di cooperativa)	<ul style="list-style-type: none"> - 1 tecnico di cooperativa - 1 operatore A.S.L. per coordinamento.

ASL RM/A
 DIRETTORE D.S.M.
 Dott. Andrea Narracci

Laboratorio di Informatica

Numero di utenti	Il laboratorio di informatica è frequentato da 7 utenti.
Frequenza	<ul style="list-style-type: none">• 2 volte a settimana quindi 8 incontri al mese;• 4 ore per ciascun incontro;• 2 volte a settimana per 45 settimane (tot.90 incontri x 3h = 270 h) La frequenza sopra descritta appare adeguata per raggiungere gli obiettivi di acquisizione sufficientemente buona delle conoscenze base dello strumento informatico e dei programmi di esecuzione grafico-digitale
Sede	<ul style="list-style-type: none">• l'attività è svolta sia in sede (stanza apposita con 3 postazioni) e sia presso luoghi esterni (spazi aperti per i servizi fotografici o, per altri aspetti, postazioni internet nelle biblioteche, musei, scuole, Internet point, ecc...);• le dimensioni della stanza sono di 50mq.• gli spazi a disposizione all'interno della struttura permettono di raggiungere parte degli obiettivi del laboratorio, quindi si intende incrementare l'attività in luoghi esterni al servizio, utilizzando le agenzie territoriali presenti..
Trasporti	Trasporti pubblici
Strumentazione (macchinari e materiali)	<ul style="list-style-type: none">• 3 postazioni munite di tutte le principali componenti per l'utilizzo del computer, 2 stampanti multifunzione, 1 macchina fotografica.• La strumentazione che deve essere acquisita per svolgere l'attività in esame: periferiche, software, ecc.
Operatori (ASL e di cooperativa)	<ul style="list-style-type: none">• 1 tecnico di cooperativa• 1 operatore A.S.L. per coordinamento

ASL IRMA
DIRETTORE D.S.M.
Dott. Andrea Narracci 7

**7. Finanziamento richiesto al all'Amministrazione Capitolina:
anno 2017:**

	Personale tecnico e artigiano impiegato nelle attività			Totale
	Attività	Ore annue	Costo orario	
VOCI DI SPESA ¹²	Giardinaggio	540	€ 17,04	€ 9.201,60
	Informatica	270	€ 17,04	€ 4.600,80
	Restauro	270	€ 17,04	€ 4.600,80
	Fotografia	120	€ 17,04	€ 2.044,80
	Coordinamento	135	€ 17,04	€ 2.300,40
	Tot. Personale convenzionato	1335	€ 17,04	€ 22.748,40
	X Materiale di consumo			€ 4.026,25
Assicurazione INAIL			€ 1.033,00	
X Attività culturali. (biglietti teatro, cinema, etc. relative esclusivamente agli utenti)			€ 6.000,00	
Spese di gestione (massimo 5% della voce personale)			€ 682,45	
Totale			€ 34.490,10	

8bis. Costo complessivo del progetto

Finanziamenti richiesti al Comune di Roma per il progetto	Altri finanziamenti Richiesti per questo progetto ¹³	Totale complessivo per il progetto
€ 34.490,10		€ 34.490,10

9bis. Altri finanziamenti e progetti in corso

¹² Compilare solo le voci che riguardano la realizzazione del progetto in esame.

¹³ Se un progetto è finanziato da istituzioni diverse indicare i finanziatori e il tipo di attività realizzate con quelle risorse.

ASL RM/A
 U.O.C.-S.M. I Distretto
 U.O.S. C.S.M. - C.D. S. Balbina
 DIRETTORE
 Dott. Andrea Narracci

Il COORDINATORE
 30/01/2017
 98

Laboratorio Espressivo di Fotografia

Numero di utenti	Il laboratorio di fotografia Digitale è frequentato da 10 utenti
Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • 1 volta a settimana per 4 incontri al mese; • 3 ore per ciascun incontro; • 1 volta a settimana per 20 settimane (tot.20 incontri x 3h = 60 h x 2 operatori = tot. 120 h) <p>La frequenza sopra descritta appare adeguata per raggiungere gli obiettivi di acquisizione sufficientemente buona delle conoscenze base dello strumento fotografico e degli obiettivi di autonomia e di lotta allo stigma prefissati.</p>
Sede	<ul style="list-style-type: none"> • l'attività è svolta sia in sede e sia presso luoghi esterni (spazi aperti per i servizi fotografici o, per altri aspetti, postazioni internet nelle biblioteche, musei, scuole, Internet point, ecc.); • le dimensioni della stanza sono di 50mq. . • gli spazi a disposizione all'interno della struttura permettono di raggiungere parte degli obiettivi del laboratorio, quindi si intende incrementare l'attività in luoghi esterni al servizio, utilizzando le risorse territoriali presenti..
Trasporti	Trasporti pubblici
Strumentazione (macchinari e materiali)	<ul style="list-style-type: none"> • 3 macchine fotografiche, 3 postazioni munite di tutte le principali componenti per l'utilizzo del computer, 2 stampanti multifunzione, • La strumentazione che deve essere acquisita per svolgere l'attività in esame: periferiche, software, ecc.
Operatori (ASL e di cooperativa)	<ul style="list-style-type: none"> • 2 tecnici di cooperativa • 1 operatore A.S.L. per coordinamento

Si allega progetto di Fotografia digitale da aggiungere alle attività già in essere nel centro.


 DIRETTORE D.V.C.
 Dr. Andrea ...

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome ANNADEA LIOTTA
Indirizzo VIA GIUSEPPE PISANELLI 2, 00196, ROMA
Telefono 3923518013 06.3220448
E-mail annadea.liotta@gmail.com
Data di Nascita 08 ottobre 1987
Nazionalità Italiana

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- **Date (da – a)** Da Settembre 2014 / In corso
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Università La Sapienza, Roma
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Corso di Laurea Magistrale "Psicologia Clinica"
- **Qualifica conseguita** In Corso
- **Date (da – a)** Settembre 2008 – Settembre 2014
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Università La Sapienza, Roma
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Corso di laurea Triennale "Teorie e Tecniche della Valutazione e della Consulenza Clinica"
- **Qualifica conseguita** Laurea Triennale
- **Date (da – a)** 23 Novembre 2014
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Workshop Esperienziale sulle Tecniche di Fototerapia di Judy Weiser, Perugia
Social Photo Fest
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Workshop esperienziale su tecniche di fototerapia e sulla loro utilità nelle azioni ad impatto sociale, nei progetti di fotografia-partecipativa e nelle attività di auto-esplorazione del se.
- **Qualifica conseguita** Attestato di Partecipazione
- **Date (da – a)** 22 Novembre 2014
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Workshop Esperienziale "L'azione delle immagini" di Oliviero Rossi, Perugia
Social Photo Fest
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** utilizzo di modalità teatrali e video terapeutiche in consonanza con la base esistenziale e umanistica propria della psicoterapia della Gestalt.
- **Qualifica conseguita** Attestato di Partecipazione
- **Date (da – a)** Settembre 2002 – Luglio 2007
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Liceo Classico Statale Ennio Quirino Visconti, Roma
- **Qualifica conseguita** Diploma di maturità classica

ESPERIENZA LAVORATIVA

- **Date (da – a)** Marzo 2015 – Ottobre 2015
- **Tipo di azienda o settore** Sociale Riabilitativo/ Fotografico
- **Tipo di impiego** Organizzazione e Realizzazione di un'*Laboratorio di Video e Fotografia Espressiva*. Rivolto agli utenti della Comunità

di Ripa Grande, ASL Roma A. Il Laboratorio è stato svolto in collaborazione con la collega Silvia Muzzioli.

- **Nome e indirizzo del datore di lavoro:** Comunità Riabilitativa di Ripa Grande, Via Morosini 30, Roma

- **Referente** Dott.sa Ivana Mazzotti

- **Date (da – a)** ~~Febbraio 2015 – Luglio 2015~~

- **Tipo di azienda o settore Sociale** Riabilitativo/ Fotografico

- **Tipo di impiego** Organizzazione e Realizzazione del 4° *Laboratorio di Fotografia Espressiva* rivolto a i giovani utenti del centro di salute mentale di Santa Balbina della RMA e successiva realizzazione di una mostra fotografica a dimostrazione del lavoro svolto.

Il Laboratorio è stato svolto in collaborazione con la collega Silvia Muzzioli.

- **Nome e indirizzo** CSM Santa Balbina, Via Di Santa Balbina 6, Roma

- **Referente** Dott.sa Mariella Vecchio

- **Date (da – a)** Febbraio 2014 – Luglio 2014

- **Tipo di azienda o settore Sociale** Riabilitativo/ Fotografico

- **Tipo di impiego** Organizzazione e Realizzazione del 3° *Laboratorio di Fotografia Espressiva* rivolto agli utenti del centro di salute

mentale di Santa Balbina della RMA . Il Laboratorio è stato svolto in collaborazione con la collega Silvia Muzzioli.

- **Nome e indirizzo:** CSM Santa Balbina, Via Di Santa Balbina 6, Roma

- **Referente** Dott.sa Mariella Vecchio

- **Date (da – a)** Ottobre 2013 –Febbraio 2014

- **Tipo di azienda o settore** Sociale - Fotografico

- **Tipo di impiego** Organizzazione e Realizzazione del 2° *Laboratorio di Fotografia Espressiva* rivolto agli utenti del centro di salute

mentale della RMA. Il Laboratorio è stato svolto in collaborazione con la collega Silvia Muzzioli.

- **Nome e indirizzo** CSM Santa Balbina, Via Di Santa Balbina 6, Roma

- **Referente** Dott.sa Mariella Vecchio

- **Date (da-a)** 3 Ottobre 2012 - 6 Ottobre 2012

- **Tipo di azienda o settore** Fotografico

- **Tipo di impiego** Partecipazione nella sezione "Libri Autoprodotti" al *Festival Internazionale di Fotografia 2012 di Roma* con il libro

"Vivere Fuori"

- **Nome e indirizzo** Macro Pelanda, Museo d'arte contemporanea, Roma

- **Date (da – a)** Febbraio 2012 –Maggio 2012

- **Tipo di azienda o settore** Riabilitativo - Fotografico

- **Tipo di impiego** Organizzazione e Realizzazione di un *Laboratorio di Fotografia Espressiva* rivolto agli utenti del centro di salute

mentale della RMA e successiva realizzazione del libro fotografico "Vivere Fuori". Il Laboratorio è stato svolto in collaborazione con la

collega Silvia Muzzioli.

- **Nome e indirizzo** CSM Santa Balbina, Via Di Santa Balbina 6, Roma

- **Referente** Dott.sa Mariella Vecchio

MADRELINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUE INGLESE

GENNAIO 2005/ DICEMBRE 2006 Corso di studi "**Wall Street Institute** Roma, Via Romagnosi

GENNAIO 2010/GENNAIO 2012 Corso di studi "**Anglo American International School**" Roma, Via Crescenzo 23

- Capacità di lettura Buona

- Capacità di scrittura Buona

- Capacità di espressione orale Buona

PATENTE O PATENTI

Automobile (Patente di guida B)

Autorizzo il trattamento dei dati ai sensi della Legge 675/96.

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome MUZZIOLI SILVIA
Indirizzo VIA FRANCO LUCCHINI 41 00136 ROMA
Telefono 3337156923 06.96037739
E-mail silvia.muzzioli@hotmail.it
Data di Nascita 20 dicembre 1988
Nazionalità Italiana

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- **Date (da – a)** Da Settembre 2015 / In corso
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Università La Sapienza, Roma
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Psicologia e Processi Sociali
- **Qualifica conseguita** In Corso
- **Date (da – a)** Febbraio 2015 – In Corso
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Corso di Formazione Triennale in Arte Terapia con orientamento FOTO/VIDEO ed ARTI VISIVE della “Nuova Associazione Europea per le Arti Terapie”, Roma
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Corso di formazione di Arte Terapeuti professionisti, in linea con gli standard indicati dallo Statuto delle Professioni non regolamentate (Legge 14 Gennaio 2013, n. 4; GU 26/01/13 n. 22).
- **Qualifica conseguita** Diploma di Arte Terapeuta (in corso)
- **Date (da – a)** 06 Maggio 2014 – In Corso
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Corso di Formazione sul disagio psichico e marginalità Sociale, Fondazione internazionale Don Luigi Di Liegro, Roma
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Corso di formazione rivolto a volontari per il sostegno di persone che vivono una condizione di disagio psichico, si tiene in collaborazione con i Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL di Roma.
- **Qualifica conseguita** Attestato di Partecipazione
- **Date (da – a)** 2 Maggio 2014 – 3 Maggio 2014
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Workshop “La Rappresentazione del sé” di Simona Guerra
Festival “Giornate di Fotografia” Morro D’Alba, Italia
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Seminario di auto-rappresentazione attraverso l’utilizzo della fotografia. Gestione della fotografia come strumento auto-terapico.
- **Qualifica conseguita** Attestato di Partecipazione
- **Date (da – a)** 23 Novembre 2014
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Workshop Esperienziale sulle Tecniche di Fototerapia di Judy Weiser, Perugia
Social Photo Fest
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Workshop esperienziale su tecniche di fototerapia e sulla loro utilità nelle azioni ad impatto sociale, nei progetti di fotografia-partecipativa e nelle attività di auto-esplorazione del sé.
- **Qualifica conseguita** Attestato di Partecipazione
- **Date (da – a)** 22 Novembre 2014
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Workshop Esperienziale “L’azione delle immagini” di Oliviero Rossi, Perugia
Social Photo Fest

- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** utilizzo di modalità teatrali e video terapeutiche in consonanza con la base esistenziale e umanistica propria della psicoterapia della Gestalt.
- **Qualifica conseguita** Attestato di Partecipazione
- **Date (da – a)** ~~31 Marzo 2012 – 1 Aprile 2012~~
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Workshop intensivo di "Appropriazione Fotografica" di Joachim Schmid, Roma
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Lavoro su progetti fotografici utilizzando immagini del web, e strategie legate al mondo del print on demand.
- **Qualifica conseguita** Attestato di Partecipazione
- **Date (da – a)** Ottobre 2011 – Giugno 2012
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Scuola Romana di Fotografia, Roma
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Reportage – foto studio moda – foto editing – camera oscura – digitale ; 3 livello
- **Qualifica conseguita** III master
- **Date (da – a)** Ottobre 2010 – Giugno 2011
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Scuola Romana di Fotografia, Roma
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Reportage – foto studio moda – foto editing – camera oscura – digitale ; 2 livello
- **Qualifica conseguita** II master
- **Date (da – a)** Ottobre 2009 – Giugno 2010
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Scuola Romana di Fotografia, Roma
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Reportage – foto studio moda – foto editing – camera oscura – digitale ; 1 livello
- **Qualifica conseguita** I master
- **Date (da – a)** Da Ottobre 2007 a Novembre 2009
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Università La Sapienza, Roma
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Filosofia
- **Qualifica conseguita** Corso di studi congelato a novembre 2009
- **Date (da – a)** Settembre 2002 – Luglio 2007
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Liceo Classico Statale Cornelio Tacito, Roma
- **Qualifica conseguita** Diploma di maturità classica

ESPERIENZA LAVORATIVA

- **Date (da – a)** Marzo 2015 – Ottobre 2015
- **Tipo di azienda o settore Sociale** Riabilitativo/ Fotografico
- **Tipo di impiego** Organizzazione e Realizzazione di un *Laboratorio di Video e Fotografia Espressiva*. Rivolto agli utenti della Comunità di Ripa Grande, ASL Roma A.
- **Nome e indirizzo del datore di lavoro:** Comunità Riabilitativa di Ripa Grande, Via Morosini 30, Roma
- **Referente** Dott. sa Ivana Mazzotti
- **Date (da – a)** Febbraio 2015 – Luglio 2015
- **Tipo di azienda o settore Sociale** Riabilitativo/ Fotografico
- **Tipo di impiego** Organizzazione e Realizzazione del 4° *Laboratorio di Fotografia Espressiva* rivolto a i giovani utenti del centro di salute mentale di Santa Balbina della RMA e successiva realizzazione di una mostra fotografica a dimostrazione del lavoro svolto. Il Laboratorio è stato svolto in collaborazione con la collega Annadea Liotta.
- **Nome e indirizzo** CSM Santa Balbina, Via Di Santa Balbina 6, Roma
- **Referente** Dott. sa Mariella Vecchio
- **Date (da – a)** Gennaio 2015 – Giugno 2015
- **Tipo di azienda o settore Sociale** Riabilitativo/ Fotografico

- **Tipo di impiego** Partecipazione come Volontaria al Laboratorio di Fotografia organizzato dalla Fondazione internazionale Don Luigi Di Liegro, seguente al corso di formazione sul Disagio Psicico, in collaborazione con i Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL di Roma.

- **Nome e indirizzo** Fondazione internazionale Don Luigi Di Liegro, Via Ostiense 106, Roma
- **Referente** Annamaria Palmieri
- **Date (da – a)** 21 Ottobre 2014
- **Tipo di azienda o settore Sociale** Psicologia e Riabilitazione
- **Tipo di impiego** Relazione al Corso di aggiornamento sulla *"Riabilitazione dei servizi territoriali"* del dipartimento Salute Mentale ASL Roma A
- **Nome e indirizzo:** Nuovo Regina margherita ASL Roma A, Via Morosini, 30, Roma.
- **Date (da – a)** Febbraio 2014 – Luglio 2014
- **Tipo di azienda o settore Sociale** Riabilitativo/ Fotografico
- **Tipo di impiego** Organizzazione e Realizzazione del 3° *Laboratorio di Fotografia Espressiva* rivolto agli utenti del centro di salute mentale di Santa Balbina della RMA. Il Laboratorio è stato svolto in collaborazione con la collega Annadea Liotta.
- **Nome e indirizzo:** CSM Santa Balbina, Via Di Santa Balbina 6, Roma
- **Referente** Dott.sa Mariella Vecchio
- **Date (da-a)** 4-5-6 Maggio 2013
- **Tipo di azienda o settore** Fotografico
- **Tipo di impiego** Documentazione fotografica per il progetto *"ACTION! The kids' Cinema experience"* a Cinema Museum, London
- **Nome e indirizzo** Saint Martins - University of the Arts London, UK
- **Date (da – a)** Ottobre 2013 –Febbraio 2014
- **Tipo di azienda o settore** Sociale - Fotografico
- **Tipo di impiego** Organizzazione e Realizzazione del 2° *Laboratorio di Fotografia Espressiva* rivolto agli utenti del centro di salute mentale della RMA. Il Laboratorio è stato svolto in collaborazione con la collega Annadea Liotta.
- **Nome e indirizzo** CSM Santa Balbina, Via Di Santa Balbina 6, Roma
- **Referente** Dott.sa Mariella Vecchio
- **Date (da-a)** 3 Ottobre 2012 - 6 Ottobre 2012
- **Tipo di azienda o settore** Fotografico
- **Tipo di impiego** Partecipazione nella sezione "Libri Autoprodotti" al *Festival Internazionale di Fotografia 2012 di Roma* con il libro "Vivere Fuori"
- **Nome e indirizzo** Macro Pelanda, Museo d'arte contemporanea, Roma
- **Date (da-a)** 29 Giugno 2012 – 8 Luglio 2012
- **Tipo di azienda o settore** Fotografico
- **Tipo di impiego** Partecipazione, successiva a selezione, al progetto fotografico *"Sguardi di Mezzo"* Organizzato dal Comune di Sedilo, Sardegna
- **Nome e indirizzo** Assessorato alla cultura del Comune di Sedilo, Associazione "Su Palatu" Fotografia
- **Date (da – a)** Febbraio 2012 –Maggio 2012
- **Tipo di azienda o settore** Riabilitativo - Fotografico
- **Tipo di impiego** Organizzazione e Realizzazione di un *Laboratorio di Fotografia Espressiva* rivolto agli utenti del centro di salute mentale della RMA e successiva realizzazione del libro fotografico "Vivere Fuori".
- **Nome e indirizzo** CSM Santa Balbina, Via Di Santa Balbina 6, Roma
- **Referente** Dott.sa Mariella Vecchio
- **Date (da-a)** Settembre 2011 – Maggio 2012
- **Tipo di azienda o settore** Teatro Nuovo Colosseo
- **Tipo di impiego** Organizzazione e Botteghino
- **Nome e indirizzo** Colosseo Nuovo Teatro, Via capo d'Africa 29/ A, Roma
- **Referente** Ulisse Benedetti
- **Date (da-a)** Dicembre 2010

- **Tipo di azienda o settore** Fotografico
- **Tipo di impiego** Partecipazione al Progetto "Assaggia il Mondo 2010" e successiva esposizione fotografica a Nuovo Esquilino, Roma
- **Nome e indirizzo** Comitato Italiano del World Food Programme
- **Date (da-a)** Ottobre 2011

-
- **Tipo di azienda o settore** Fotografico
 - **Tipo di impiego** Partecipazione con Camera 21 Agency nell'Organizzazione e Realizzazione del progetto fotografico "Il Corpo è mio e lo fotografo io!". Successiva mostra fotografica al Teatro Valle Occupato.
 - **Nome e indirizzo** Teatro valle Occupato. Via del Teatro Valle, 21, Roma
 - **Date (da-a)** Ottobre 2011 – Maggio 2012
 - **Tipo di azienda o settore** Organizzativo/Fotografico – Camera 21 Agency
 - **Tipo di impiego** Collaboratrice nell' Organizzazione e nella gestione di mostre ed eventi Fotografici
 - **Nome e indirizzo del datore di lavoro** Roma Via dei gracchi 58, Roma
 - **Referente:** Simona Filippini
www.camera21.net
 - **Date (da-a)** Giugno – Luglio 2011
 - **Tipo di azienda o settore** Fotografico
 - **Tipo di impiego** Servizio Fotografico nel work in progress dell'opera "Glory II, le lacrime dell'angelo" dell'artista Pietro Fortuna.
Esposta dal luglio 2011 al Macro di Roma.
 - **Referente** Pietro Paolo Fortuna
 - **Date (da-a)** Maggio 2010
 - **Tipo di azienda o settore** Educativo / Fotografico
 - **Tipo di impiego** Organizzazione e Realizzazione di un Workshop di Fotografia, di tre incontri, rivolto agli studenti della classe 1°
Media dell' Istituto Statale Albertini.
 - **Referente** Scuola media Statale Albertini, Fregene, Roma

MADRELINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUE INGLESE

GENN.2014/ IN CORSO Corso di studi "Wall Street Institute Roma, Via Virgilio 8

MARZO 2013/OTTOBRE 2013 Conseguito Livello **B1** "Islington Centre for English Londra, UK 97

White Lion S

- Capacità di lettura Buona
- Capacità di scrittura Buona
- Capacità di espressione orale Buona

PATENTE O PATENTI

Automobile (Patente di guida B)

Autorizzo il trattamento dei dati ai sensi della Legge 675/96.

LABORATORIO ESPRESSIVO DI FOTOGRAFIA

STORIA DEL CORSO:

Il percorso con i pazienti del centro diurno di Santa Balbina ha avuto inizio nel gennaio 2012 ed è nato dall'incontro di due specifiche professionalità: la fotografia e la psicologia, che hanno consentito di trasmettere una competenza tecnico-pratica, oltre che critica ed interpretativa, utilizzando modalità comunicative adattate alle singole situazioni. Nell'avviare il "Laboratorio Espressivo di Fotografia" è stato proposto di utilizzare la forza evocatrice dell'immagine come stimolo creativo, espressivo, liberatorio.

Dopo un iniziale training di tecnica pratica, l'obiettivo primario è stato arrivare a guardare oltre la semplice apparenza, ovvero riuscire ad interpretare la realtà attraverso la lente della soggettività. Allenarsi a non giudicare l'immagine fotografica secondo il criterio bello/brutto, ma a saperla interpretare interiorizzandola.

Nel 2012 il prodotto finale del Laboratorio si è tradotto nella realizzazione di un **libro fotografico**, "Vivere Fuori", in cui sono stati raccolti gli scatti migliori di ogni paziente, volendo valorizzare il personalissimo stile fotografico di ognuno, che via via è emerso e si è evoluto durante il corso. Il Libro "Vivere Fuori" è stato esposto all'interno del Festival Internazionale di Fotografia di Roma 2012 nella sezione Libri Autoprodotti.

Nel 2013 il progetto è stato finalizzato alla realizzazione di un **Diario Fotografico** personale per ogni paziente, in modo da poter raccontare, attraverso le immagini fotografiche, se stessi agli altri. I pazienti sono stati stimolati ad utilizzare la fotografia per esprimere e raccontare il proprio mondo quotidiano, fatto di eventi, persone, gioie e paure, creando infine una nuova narrazione di sé senza l'uso delle parole.

Nel 2014 il laboratorio è stato incentrato su un tema specifico: **Oltre lo Specchio**, avente come obiettivo finale la realizzazione di una mostra fotografica. Dopo un primo momento di riflessione sul tema e organizzazione degli scatti, sono stati poi costruiti dei pannelli, "sagoma" di ogni partecipante. Come una sorta di alter-ego ognuno ha potuto riempire la propria sagoma con le fotografie scattate, le sensazioni vissute, le frasi scritte nel tempo, fino a definire se stessi e rendersi al contempo visibili all'esterno.

Nel 2015 il laboratorio di fotografia è stato rivolto ai giovani utenti del centro diurno di Santa Balbina, un modo di coinvolgere anche i pazienti aventi più difficoltà a inserirsi all'interno dei laboratori. Il progetto conclusivo ha avuto lo scopo di facilitare un Contatto più profondo con le personalità che gravitano intorno alla struttura del CSM; incontri quotidiani spesso fatti di saluti sfuggenti o strutturati in ruoli già definiti. Attraverso una serie di ritratti fotografici e brevi interviste, ogni partecipante è stato spronato a invertire il proprio ruolo, scegliere il proprio soggetto, organizzare gli incontri, raccontare l'altro attraverso lo scatto fotografico e ascoltare l'altro durante le interviste da loro condotte.

Il Lavoro è stato sintetizzato in una mostra Fotografica dal nome: " CON-TATTO".

Nel corso di questi tre anni, nonostante le fisiologiche criticità, abbiamo ottenuto risultati spesso sorprendenti con momenti di profonda unione, manifestazioni di fiducia e grandi soddisfazioni.

FINALITA' progetto 2016-2017:

Lo scopo generale del corso non è solo trasmettere un sapere tecnico, bensì aiutare il paziente a trovare un canale di espressione diretta, libera, attraverso un mezzo immediato e facile da gestire come quello fotografico. Realizzare una comunicazione, veicolata e oggettivata dall'immagine fotografica, tra la propria realtà interna e quella esterna, facilitando inoltre il contatto ed il confronto con gli altri su un piano creativo e non competitivo.

All'interno del corso tutti saranno stimolati a intervenire attivamente e confrontarsi attraverso un lavoro collettivo. In un secondo momento, una volta acquisite le nozioni basilari, ognuno sarà libero di esprimersi liberamente e di ricercare un percorso fotografico personale, in grado di tracciare un progressivo "itinerario di sé". Alla conclusione del laboratorio, ogni partecipante, attraverso le foto prodotte potrà avvalersi di un risultato concreto e gratificante.

Nello specifico il lavoro di quest'anno prevede la realizzazione di due laboratori:

- Il primo laboratorio sarà rivolto a utenti di età più avanzata e il tema proposto sarà quello **"Dei limiti e delle risorse"**.

Il mezzo che vogliamo utilizzare per favorire una migliore consapevolezza dei propri limiti, un superamento di questi e quindi l'acquisizione di una maggiore autostima è un **processo di socializzazione**, volto a facilitare la capacità di ogni singola persona a saper riconoscere e gestire al meglio le proprie risorse.

- Il secondo laboratorio sarà invece rivolto ad utenti più giovani, con un lavoro mirato alla **sensibilizzazione e alla lotta allo stigma della malattia mentale**, attraverso la collaborazione con strutture esterne al Centro Diurno.

METODI:

Primo Laboratorio:

Una prima fase sarà incentrata sull'acquisizione delle tecniche basilari di fotografia (inquadratura, esposizione, distanza, messa a fuoco, editing) e sulla educazione all'immagine, così da rendere ogni partecipante autonomo nell'utilizzo del mezzo fotografico.

Il passo successivo sarà quello di stimolare il gruppo alla realizzazione di un progetto da sviluppare fino al termine del laboratorio, da svolgersi su due binari, uno individuale e uno collettivo. Stimoleremo i partecipanti a riflettere su quelli che essi percepiscono come i propri limiti, ma anche su quelli che percepiscono come barriere imposte dall'esterno.

Chiederemo loro di realizzare singolarmente un piccolo **reportage** sulle situazioni di vita quotidiana e insieme ragioneremo sulle risorse di ognuno e sulle possibilità di utilizzarle per il superamento dei limiti.

Sarà fondamentale discutere collettivamente per trovare dentro e fuori di noi le risorse necessarie al superamento di questi limiti, utilizzando gli strumenti del confronto e dell'autoironia. A volte infatti basta poco per osservare le realtà da un altro punto di vista, e quello che ad ognuno appare spaventoso, attraverso il sostegno del gruppo, può rivelarsi un semplice scalino da superare.

Secondo Laboratorio:

Una prima fase sarà dedicata all'integrazione di due gruppi di lavoro: il gruppo di giovani pazienti del Centro Diurno Santa Balbina con un gruppo di Studenti Volontari della Facoltà di Psicologia.

Lo scopo è quello di creare un dialogo tra queste due realtà attraverso l'esperienza di un lavoro collettivo che abbia in comune l'uso del mezzo fotografico.

In seguito alla creazione di un unico gruppo di lavoro che abbia appreso le tecniche basilari di fotografia, il passo seguente sarà quello di ideare insieme un progetto per indagare le **rappresentazioni** riguardanti la salute mentale nel *senso comune*.

La fase finale sarà incentrata sulla rielaborazione del materiale raccolto in vista di una mostra fotografica.

Uno strumento importante che documenterà tutto lo svolgimento del lavoro sarà la creazione di un Blog Fotografico, allo scopo di rendere visibile non solo il risultato finale ma l'intero percorso svolto passo dopo passo.

OBIETTIVI:

- Educazione e interpretazione dell'immagine
- Stimolo a uno scambio creativo attraverso attività di gruppo
- Acquisizione delle tecniche basilari di fotografia
- Utilizzo della fotografia come mezzo di affermazione della propria individualità
- Utilizzo della fotografia come strumento conoscitivo
- Sviluppo di un senso critico rispetto alle proprie e alle altrui foto
- Autonomia nell'utilizzo del mezzo fotografico
- Collaborazione con strutture esterne
- Creazione di un blog fotografico
- Mostra finale